

APPUNTAMENTO

Oggi a Riccione
il premio dedicato
a Ilaria Alpi

RICCIONE Tre giorni con la libertà di stampa, quasi una vacanza dagli attacchi ai media: è il premio Ilaria Alpi, da questa mattina a Riccione. Oggi l'ospite è Walter Veltroni. Nella memoria della giornalista Rai, il premio conteso da 271 giornalisti: reportage televisivi di emittenti italiane e da Francia, Germania, Usa, Brasile, Kenya, Spagna, Romania, Polonia. Sabato i vincitori, scelti dalla Giuria presieduta da Italo Moretti, della quale fa parte anche il direttore de L'Unità Concita de Gregorio. Spettacoli, mostre, dibattiti: nel calendario (http://www.ilariaalpi.it/premio/ita/xv_edizione/) oggi alle 17 la presentazione del libro "Carte False. L'assassinio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. Quindici anni senza verità", alle 21,15 il film "Fortapàsc" di Marco Risi sul giornalista Giancarlo Siani. Venerdì il dibattito "L'Africa che non muore", e la presentazione di "Africa e media", ultimo de "I taccuini del Premio Ilaria Alpi".

un «mi schiero senza se e senza ma per Podestà»: tempo due ore e Ruffino viene dimissionato dai vertici del partito, al suo posto un commissario, il segretario della Lombardia Luigi Baruffi. E Podestà torna nell'ombra.

L'Udc
Il segretario regionale si schiera con il Pdl, Casini lo commissaria

Insomma, il ballottaggio milanese ha spaccato l'Udc che, dopo la tornata europea, teme lo strapotere ricattatorio della Lega sul Pdl che, come annunciato, si farà sentire già alle regionali di Lombardia e Piemonte dell'anno prossimo. Casini sterza tutto con l'obiettivo di tornare nel ruolo di ago della bilancia, e al Pdl la calamita si è smagnetizzata. Lunedì sapremo quanto. ❖

«Il Pd della Basilicata e la sua battaglia contro i trasformismi»

Nella regione del Sud dove il centro sinistra stacca di 18 punti il Pdl. Domenica il ballottaggio per il sindaco di Potenza

Il colloquio

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

Piero Lacorazza ha 32 anni e, da qualche giorno, è il presidente di Provincia più giovane d'Italia. Il 9 maggio, quando è stata ufficializzata la sua candidatura, ha lasciato la segreteria del Pd dove era stato eletto con le primarie: «Non credo sia giusto - dice - cumulare gli incarichi e volevo dimostrarlo non solo a parole». Al suo posto l'assemblea ha eletto Erminio Restaino, che viene dai popolari. Una staffetta, visto che invece il "cursus honorum" di Lacorazza è tutto dentro i Ds, da quando a 16 anni era responsabile dell'organizzazione giovanile locale di un piccolo centro, Montemurro.

Il Pd potentino, con una alleanza che comprende l'Italia dei valori, ha staccato l'avversario di centro destra, Aurelio Pace di 18 punti: 52 a 34. La differenza dal risultato delle europee nel Mezzogiorno è impressionante: nella IV circoscrizione il Pdl ha preso il 42 per cento e il Pd il 23 ma l'Idv è schizzata al 10 per cento. Per il centro sinistra la vittoria a Potenza (così come a Matera dove è stato eletto Francesco Stella, presidente dell'Api, l'associazione dei piccoli industriali) è una riconferma un po' particolare: anche l'avversario sconfitto del Pdl, Aurelio Pace, viene dal centro sinistra. In Basilicata come in Puglia un gruppo di ex Dl ha traslocato nell'al-

Chi è
Piero Lacorazza, presidente della Provincia di Potenza



Ha 32 anni
è nato a Montemurro
in Basilicata

Nell'ottobre 2007 è stato eletto con le primarie segretario regionale della Basilicata. Nelle elezioni del 6 e 7 giugno è stato eletto presidente della Provincia di Potenza. «Se il federalismo significa modernizzazione e efficienza - dice - io sono d'accordo. Se significa tagli al Sud per pagare gli asili nido del Nord sono contrario».

tro schieramento, con Lorenzo Ria e Roberto Falotico. Quest'ultimo era assessore regionale all'Agricoltura e non avrebbe mandato giù la sua esclusione dalla giunta a gennaio del 2009.

«Hanno sentito il vento nazionale», commenta ora Lacorazza, «ma le urne hanno dato ragione a noi». «Noi abbiamo puntato a tutto sulla costruzione del partito e delle alleanze, dopo quattro mesi dalle primarie del Pd nei 131 comuni della Basilicata c'era un circolo». La sfida non è finita perché ora si tratta di far vincere anche Vito Santarsiero, in lizza come sinda-

co a Potenza. Al primo turno Santarsiero ha ottenuto il 46,45 per cento contro il 35,31 di Mario Molinari, un altro del gruppo dei trasformisti, transitato dall'Ulivo, era parlamentare, all'Udc al Pdl. In città, oltre alla dispersione di voti determinata da 800 candidati al consiglio comunale, ha contato il fatto che al primo turno, la lista di Di Pietro e De Magistris correva per conto proprio. Ora però sostiene, senza apparentamento, il candidato di centro sinistra. Scelta compiuta anche dall'Udc.

Se chiedi a Lacorazza qual è, secondo lui, la ricetta vincente per il Pd risponde che «si deve tenere alto il profilo dell'innovazione, del progetto di cambiamento, dello spirito pubblico e dell'etica». Ovvero «ridurre il peso della gestione nella politica» che poi, tradotto in soldoni, sarebbe occuparsi di più dei proble-

Discutiamo al Congresso
«Perché Berlusconi non fa nulla per il Sud eppure lo votano?»

mi delle persone comuni che non degli estenuanti equilibrismi politici. La Basilicata i conti con la crisi li sta facendo: a Melfi dove c'è lo stabilimento Fiat e tutti i problemi connessi all'indotto e a quello dei lavoratori interinali. A Matera dove c'è la crisi del distretto «del salotto». Gli operai come votano in Basilicata? «Se abbiamo il 52-53 per cento - dice Piero Lacorazza - vuol dire che gli operai votano per noi in una percentuale ancora maggiore».

«Il dato crudo - aggiunge - è che il Mezzogiorno è il punto di maggiore crisi, eppure il governo saccheggia i Fas (i fondi regionali di aiuto allo sviluppo) e non ha neppure un progetto infrastrutturale al Sud». «Com'è, allora, che la gente continua a votare Pdl, 42 loro 23 % noi?». Il congresso, dice il neo presidente della Provincia di Potenza, dovrebbe innanzitutto occuparsi di questo. Lui tiferebbe per Bersani ma - dice - prima di schierarsi bisogna vedere le piattaforme programmatiche. ❖



il salvagente

Peperoncino e pesticidi vietati
Perché tanto silenzio?

9 dvd portatili testati per voi. Ecco i migliori

Dimensioni dello schermo e angolo di visuale sono importanti per la scelta.

Massimo scoperto: ritorna l'odiata commissione

Doveva essere abolita. Ma le banche la chiedono ancora. A caro prezzo.